

Dei diversi periodi dell'avventura fin qui vissuta dalla Officina Malnati S.r.l. di Castiglione Olona (VA), ce n'è uno che l'Ing. Matteo Malnati, ricorda con un pizzico di nostalgia, seppur in quel frangente l'intero staff aziendale era spesso costretto a sudare le cosiddette sette camicie per assecondare le richieste di un committente d'eccezione, niente meno che il Reparto Corse Cagiva.

A tale collaborazione sono poi seguite quelle con altri prestigiosi marchi di bolidi a due ruote, come Aprila, Bimota, Ducati, Husqvarna, CR&S, Vyrus ecc. per orientarsi attualmente ad altri settori industriali tra i quali spicca quello Aerospaziale.

In prima fila ora l'aeronautico e l'aerospaziale

«Dell'epoca in cui eravamo a stretto contatto con affermati team motociclistici, ricordo i ritmi frenetici, ai quali però seguivano enormi soddisfazioni quando vedevamo le moto che montavano pezzi costruiti da noi salire sul podio, non di rado sul gradino più alto.

E allora in quei momenti la vittoria conseguita la sentivamo un po' anche nostra - esordisce Matteo Malnati - Io in quegli anni ero ancora nel pieno del mio percorso di studi, culminato con la laurea in ingegneria meccanica, ma

Con l'ultimo investimento effettuato, che rafforza un parco macchine all'insegna dell'innovazione tecnologica più avanzata, la ditta varesina incontrata si avvicina ulteriormente all'obiettivo cui mira: rendere la propria officina sempre più intelligente con centri di lavoro e torni in grado di operare in modo non presidiato

Mario Palmisano



OBIETTIVO

un'officina smart



Da destra, **Matteo e Marco Malnati**, contitolari della Officina Malnati S.r.l., davanti all'ultimo investimento

ciò non mi impediva di essere altresì operativo nell'azienda di famiglia.

Insomma, belle pagine della storia aziendale, poi in seguito via via sostituite da nuove, altrettanto ricche di gratificazioni, "scritte" per altri settori, specie per l'aeronautico (civile e militare) e l'aerospaziale, tuttora per noi primari canali di sbocco visto che assorbono circa l'80% delle energie profuse».

Ai particolari, generalmente di estrema complessità e in lotti di piccole e medie dimensioni, realizzati per tale prestigiosa clientela, legata ad importanti Prime nazionali ed internazionali, la Officina Malnati unisce anche quelli riservati agli altri comparti serviti, quali il medicale, per cui realizza strumenti chirurgici, quindi il motociclistico, l'energetico, le telecomunicazioni, la meccanica generale ecc.

Nella classifica dei materiali più gettonati l'alluminio stacca di gran lunga tutti essendo usato nel 75% dei casi (principalmente le leghe 7.000, quindi Ergal, poi le leghe 6082 e 2024), seguono, con una quota del 20%, gli acciai, soprattutto altamente legati (si va dal 15-5PH al 17.4-PH), mentre la restante percentuale del 5% è appannaggio delle materie plastiche e del titanio.

Il mercato esige versatilità

«Se c'è una filosofia nella quale ci identifichiamo è certamente quella di non fermarsi mai, di cercare di stare sempre al passo con l'innovazione tecnologica per essere competitivi sul mercato, curando, inoltre, un aspetto basilare, cioè la versatilità, quanto mai necessaria per soddisfare le aspettative di un comparto così esigente come quello aeronautico e aerospaziale - informa il general manager - Per operare in tale ambito, infatti, oltre a dimostrare una certa dimestichezza con le severe regole della certificazione EN 9100, bisogna altresì essere sempre pronti a sostenere gli audit condotti diverse volte all'anno presso di noi da dai clienti per verificare l'intero Sistema di Gestione Qualità e non ultimi gli indici KPI di OTD (On-Time Delivery) e QTD (Quality Time Delivery), ovvero le performance qualitative e tempistiche.

D'altra parte tutto ciò è comprensibile se si pensa che le applicazioni dei particolari realizzati chiamano in causa elicotteri, aerei, satelliti e quant'altro popoli il cielo e lo spazio».

APPLICAZIONI

Attacco
(Settore aeronautico)



Attuatore
(Settore aeronautico)



Braccio
(Settore aeronautico)



Slitta
(Settore aeronautico)



Frame
(Settore aeronautico)



Parte UAV
(Settore aeronautico)



Base
(Settore aeronautico)



Il distretto aerospaziale lombardo, un'eccellenza del made in Italy

Fra i vanti della Officina Malnati S.r.l. vi è anche quello di appartenere al Distretto Aerospaziale Lombardo, di cui l'azienda varesina è fra i soci promotori. Fondato nel 2009 da 8 imprese e l'Unione Industriali della Provincia di Varese, e diventato nel 2014 Lombardia Aerospace Cluster, esso è progressivamente cresciuto coinvolgendo, oltre a numerose altre aziende, Università, Centri di Ricerca e associazioni di categoria. Questi soggetti si uniscono sotto un unico obiettivo: sviluppare e valorizzare le eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio regionale attraverso la creazione di un network di grandi imprese, PMI, sistema della conoscenza e soggetti Istituzionali, che possa salvaguardare l'inestimabile patrimonio di conoscenze presente nel territorio regionale. Una filiera, quella aerospaziale lombarda, che, sulla base dei dati rilevati da un censimento condotto nel 2016, conta più di 200 imprese operanti nel settore, 15.800 addetti e un fatturato complessivo di 4,6 miliardi di euro.

In officina “gioielli tecnologici”

Nell'introdurci nei reparti produttivi, la cui superficie è stata da pochissimo quasi raddoppiata con l'acquisizione del capannone attiguo a quello in cui l'azienda si è trasferita trent'anni fa, Matteo Malnati non nasconde il suo compiacimento nel mostrarci l'ultimo “giocello tecnologico”, ancora fresco di vernice, un investimento davvero importante ed impegnativo: «Si tratta di un centro di fresatura 5 assi con basamenti e struttura in granito, quindi molto stabile, asseruito da una cella robotizzata capace di compiere contemporaneamente, sia il cambio dei pezzi singoli preparati su vassoi che dei pallet. Di grande versatilità, esso ci permette di effettuare lavorazioni non presidiate, possibilità che, gradatamente, vorremmo estendere, dove possibile, al resto del parco macchine, eventualmente

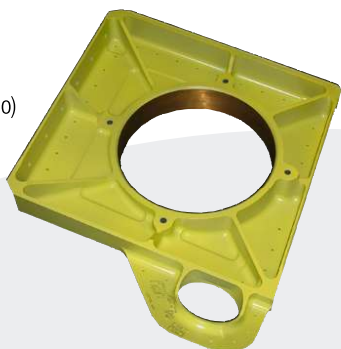
con l'introduzione di robot collaborativi, affinché l'officina possa diventare a tutti gli effetti smart, traguardo verso cui ci stiamo orientando per assecondare la richiesta di estrema reattività che ci giunge dalla committenza, oltre, naturalmente, a qualità e versatilità».

A questa fuoriserie del truciolo si aggiungono altri pezzi pregiati della lavorazione meccanica di precisione: centri di lavoro a 4 o 5 assi dotati di tavola che ruota e bascula o di divisori CNC; macchine multitasking, in grado, quindi, di attuare lavorazioni di tornitura e fresatura insieme; torni a controllo numerico».

Dopo aver sottolineato l'importanza, nel processo produttivo, di uno scrupolosissimo controllo dimensionale, effettuato in sala metrologica con macchine di misura CMM, fondamentale per poter servire l'attuale clientela, e dipinto un quadro incoraggiante del mercato, da

APPLICAZIONI

Supporto
(Settore
aeronautico)



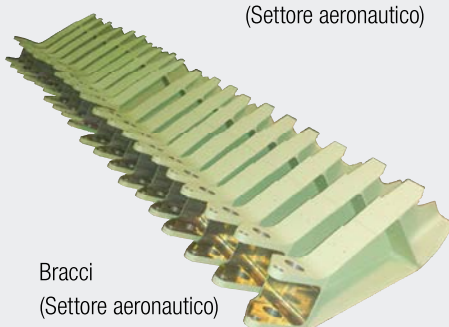
Manifold
(Settore aeronautico)



Telaio Moto2



Bracci
(Settore aeronautico)



cui arrivano segnali di crescita, Matteo Malnati, risponde con una battuta, che però richiama al grande attuale problema della difficoltà nel reperire manodopera, all'ultima domanda su cosa vorrebbe dalle macchine che ancora non hanno: «Mi piacerebbe che avessero anche l'operatore!».

Quando la meccanica vola alto, fin nello spazio

La nascita della Officina Malnati S.r.l. si deve a Renato Malnati che nel 1977, a trentacinque anni, dopo alcune esperienze professionali come operatore alle macchine utensili, iniziata all'età di quattordici anni, di cui l'ultima alla Bassani Ticino di Varese, decide di mettersi in proprio. A seguirlo in questa impegnativa avventura, la moglie, Silvana Filippini. Ubicata a Varese, la nuova realtà muove i suoi primi passi nel mondo delle lavorazioni meccaniche potendo contare su ordini provenienti dalla suddetta ex fabbrica di Renato Malnati, riguardanti ferri trancia e piega, ai quali, in seguito, se ne sono aggiunti altri che le giungevano dai primi clienti acquisiti. Quando poi il portafoglio committenti è tale da rendere necessaria una nuova e più capiente sede, la ditta si trasferisce a Castiglione Olona (VA), evento datato 1993. Ancora oggi lì, con un secondo capannone appena inaugurato, posto proprio di fianco al primo, guidata dalla seconda generazione, ovvero da Marco e Matteo Malnati, ma con i loro genitori ancora presenti, la mamma in Amministrazione e Contabilità e il papà in Direzione Operativa, la Officina Malnati, forte di un parco macchine arricchitosi via via con modelli sempre più all'avanguardia, è un affidabile partner per una trentina di clienti, i più importanti dei quali operanti nel settore aeronautico e aerospaziale, a cui l'azienda varesina dedica l'80% dell'attività. Fra gli altri comparti serviti, vi sono, quindi, il medicale (10%) e vari altri (motociclistico, energetico, telecomunicazioni, meccanica generale e così via). I particolari creati, con volumi variabili da 20 x 20 x 20 mm a 500 x 500 x 500 e, sui tondi, con diametri minimi e massimi, rispettivamente, di 15-20 mm e 300 mm, sono per il 75% in alluminio, per il 20% in acciai altamente legati, e per la restante percentuale in titanio e in materiali plastici. A tutto ciò fa da cornice la certificazione EN 9100, specifica per l'industria aerospaziale.



Reparti produttivi